



**Tribunale Ordinario di Savona
SEZIONE MONOCRATICA**

**Giudice
DOTT. FRANCESCO GIANNONE**

**Pubblico Ministero
DR CARUSI**

**Cancelliere
MANFRELOTTI ADRIANA**

**Ausiliario tecnico
DSIGNORELLO**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 64

PROCEDIMENTO PENALE N. R.G: 1336/14 - R.G.N.R. 7481/2013

A CARICO DI: Nucera Andrea + 5

UDIENZA DEL 19/05/2015

Esito: Rinvio al 27/05/2015

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

TESTE CLAVERIORAZIO.....	3
GIUDICE.....	3
PUBBLICO MINISTERO.....	4
AVV.DIFESA MARTINO.....	14
AVV.DIFESA GARASSINI.....	23
AVV.DIFESA MARTINO.....	24
TESTE CRAVEROCARLO.....	25
PUBBLICO MINISTERO.....	25
AVV.P.C. CHIARENZA.....	30
AVV.DIFESA MARTINO.....	30
TESTE DEMONTE MARCO.....	33
PUBBLICO MINISTERO.....	33
AVV.DIFESA MARTINO.....	40
TESTE CAMPAGNOLOLUCIANO.....	42
GIUDICE.....	42
TESTE CAMPAGNOLOLUCIANO.....	46
PUBBLICO MINISTERO.....	47
AVV.DIFESA GARASSINI.....	57

Tribunale Ordinario di Savona - SEZIONE MONOCRATICA

Procedimento penale n. R.G. 1336/14 - R.G.N.R. 7481/2013

Imputato Nucera Andrea + 5

Udienza del 19/05/2015

Giudice
DOTT. FRANCESCO GIANNONE

Pubblico Ministero
DR CARUSI

Cancelliere
MANFRELOTTO ADRIANA

Ausiliario tecnico
DSIGNORELLO

PROCEDIMENTO A CARICO DI – Nucera Andrea + 5 -

Viene introdotto il testimone dedotto dal Pubblico Ministero

TESTE CLAVERIORAZIO

Il testimone, avvertito dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno. Il Giudice invita il testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITA': Claveri Orazio, nato a Vado Ligure, il 15/5/'51.

GIUDICE

GIUDICE - Lei è in servizio presso l'ufficio tecnico comunale di Ceriale?

TESTE CLAVERI - Fino al 30 giugno 2011.

GIUDICE - Fino al 30. Va bene. Prego risponda alle domande del pubblico ministero.

TESTE CLAVERI - Per questo chiedo, visto che i tempi sono tantissimi, se posso dare un'occhiata.

GIUDICE - E' autorizzato sin d'ora a consultare gli atti a sua firma. Prego.

TESTE CLAVERI - Grazie.

PUBBLICO MINISTERO

P.M. - Buongiorno.

TESTE CLAVERI - Buongiorno.

P.M. - Senta, proprio in relazione al suo operato presso gli uffici del comune di Ceriale, può ripercorrere più o meno la sua carriera, fin dall'inizio, cioè, dall'inizio fino a quando ha detto che è terminata, nel 2011 ha detto?

TESTE CLAVERI - Sì. Dunque, io sono stato assunto prima a tempo indeterminato per alcuni periodi, dal 15 maggio '74. Poi sono stato assunto a tempo indeterminato dal primo ottobre '75, come operaio specializzato allora, perché non c'era posto. Poi siamo andati avanti e...

P.M. - Ecco. Dagli anni '90 in poi?

TESTE CLAVERI - Dagli anni '90 in poi, allora, dal '95, livello sesto geometra, poi dal '99, D1, D2, D3, D4, le varie successioni, sempre all'edilizia privata e urbanistica dal 1985 direi, dal condono del '85.

P.M. - Bene.

TESTE CLAVERI - Poi ho avuto un periodo di aspettativa, per motivi di salute soprattutto perché...

P.M. - Ed è tornato?

TESTE CLAVERI - Sono tornato in... gennaio 2007. Però, non più all'ufficio tecnico edilizia privata perché nel frattempo il mio posto era stato occupato dalla geometra Parrinello. Mentre, invece, dal...

P.M. - Quindi, presso quale ufficio ha lavorato?

TESTE CLAVERI - Lavori pubblici.

P.M. - Lavori pubblici?

TESTE CLAVERI - Lavori in economia pubblici. Poi, dal primo aprile del 2010 fino alla pensione, sono tornato all'edilizia privata e urbanistica.

P.M. - Bene. Quindi, di questa vicenda è venuto a conoscenza più o meno in che, cioè, in che occasione?

TESTE CLAVERI - Sono venuto a...

P.M. - Prima di andare in aspettativa o più tardi?

TESTE CLAVERI - No, no, sono venuto... sapevo che c'era questa pratica, questa cosa in corso, però, non l'ho mai vista. Mi sono dovuto interessare nel momento in cui il NOE di Genova, credo, erano venuti in ufficio per visionarla insieme a me e hanno visto quello che c'era.

P.M. - Bene. Quindi, in relazione al rilascio, non so se si ricorda la vicenda più o meno per come si è evoluta a livello amministrativo, comunque, a un certo punto vengono rilasciati permessi di costruire in relazione allo strumento urbanistico attuativo per la zona T1 del comune di Ceriale, quindi, in relazione al rilascio di questi permessi sono stati presentati, che lei sappia, che si ricordi, dal soggetto attuatore del SUA... l'atto di asservimento.

AVV. DIFESA NAN - Signor giudice, avrei bisogno, chiedo

scusa, ma è una questione che incide perché a noi risulta che il signor Claveri sia stato o sia, ora non so, nella parte stralciata di questo processo, si è diviso (fuori microfono) è stato già interrogato in qualità di indagato.

P.M. - No. Si tratta di Campagnolo.

AVV. DIFESA NAN - Io qui ho un verbale, quindi, volevo rappresentare...

AVV. DIFESA - Ma, chiediamolo direttamente se è...

GIUDICE - Sì. Le risulta di essere stato interrogato?

AVV. DIFESA NAN - E' una situazione (fuori microfono)

GIUDICE - Allora, diamo atto, quindi, l'avvocato Nan, mi scusi, parli al microfono. Le risulterebbe, quindi, che il teste sia stato interrogato nell'ambito del procedimento?

AVV. DIFESA NAN - Sì. Perché io ho seguito nella fase delle indagini, c'era il processo complessivo, poi è stato stralciato questo processo. Io ho agli atti, evidentemente l'ho avuto questo durante il riesame, credo di ricordare, un interrogatorio dove il signor Claveri, assistito dall'avvocato Nazzareno Siccardi, in data 2010, il giorno 4 giugno 2010, è stato interrogato su fatti inerenti a questa...

TESTE CLAVERI - Probabilmente, era per l'abitazione di Nucera.

P.M. - No, ma, infatti...

AVV. DIFESA NAN - Cose separate?

TESTE CLAVERI - Via...

P.M. - (fuori microfono)

TESTE CLAVERI - Via Parei.

P.M. - Non è né questo, né quello (fuori microfono)

AVV. DIFESA NAN - Ho chiesto perché siccome i processi si sono molto accavallati volevo solo...

TESTE CLAVERI - No, no.

P.M. - Gli stralciati furono Campagnolo e...

AVV. DIFESA NAN - Perché riguardo la Parrinello che, invece... Va bene, allora, chiedo scusa.

GIUDICE - Quindi, è un altro... Bene. Non è un procedimento connesso con questi fatti. Prego, allora, proseguiamo.

P.M. - Tornando a noi le stavo chiedendo, appunto, se... che lei si ricordi, il soggetto attuatore dello strumento urbanistico attuativo, appunto, aveva presentato l'atto di asservimento e il titolo di proprietà dei mappali interessati al progetto?

TESTE CLAVERI - Ma, da quello che... scusi, da quello che ho letto nelle mie cose, mi sembra che sia uno dei punti che aveva evidenziato, il fatto che non avevo rintracciato gli atti di asservimento e gli atti di proprietà nel fascicolo al momento in cui l'ho visto io.

P.M. - Quindi, a lei risulta questo?

TESTE CLAVERI - A me risultava questo e, tra l'altro, era anche credo dichiarato che poi la proprietà non ci fosse tutta in una tavola, perché c'erano dei mappali indicati come non in proprietà, adesso non ricordo quali però.

P.M. - Bene. Quindi, le risulta che qualche proprietario di questi mappali non abbia sottoscritto i progetti?

TESTE CLAVERI - Direi di no, sì.

P.M. - Cioè, le risulta... Sì.

TESTE CLAVERI - Che no, che non avessero firmato.

P.M. - Che non aveva... Bene. Si ricorda anche di chi si trattava?

TESTE CLAVERI - No. Uno senz'altro sì, perché era il fabbricato Fabio Bruno, credo. Poi c'erano degli altri mappali, però, non sono sicuro di questo.

P.M. - Sì, sì, lei, infatti, all'epoca dichiarò che per quanto a sua conoscenza, leggo il passo del verbale: "che io sappia, solamente l'architetto Bruno Fabio non credo abbia dato la disponibilità della sua area dove dovrebbe sorgere un fabbricato".

TESTE CLAVERI - Questo mi sembra, sì.

P.M. - Era una formale contestazione alla memoria, per la memoria. Una domanda un po' più generica: nell'ambito della sua attività all'interno del comune di Ceriale, nell'ufficio tecnico e poi ai lavori pubblici, con quali... le chiedo con quali persone che siano legate a questo progetto riguardante la SUA della zona T1 di Ceriale ha avuto rapporti, ha avuto modo di intrattenere rapporti e contatti?

TESTE CLAVERI - Direi che ad esclusione dei NOE con nessuno. Poi con il mio superiore l'architetto...

P.M. - Sì.

GIUDICE - Lei per quanto possibile parli a voce un pochino più alta.

TESTE CLAVERI - Direi che... Si sente? Direi che solamente con i NOE nel momento in cui sono venuti in ufficio a verificare, appunto, questo SUA, e con il mio superiore l'architetto Spada. Con altri credo di non aver mai parlato.

P.M. - Cioè, con Nucera Andrea lei non ha mai parlato?

TESTE CLAVERI - Direttamente direi di no, se non un incontro forse nell'ufficio del sindaco, successivamente all'avvio dei procedimenti per vedere quello che eventualmente si poteva fare, ma non ci fu nessuna definizione.

P.M. - Senta, guardi, sempre in aiuto alla memoria le faccio questa contestazione perché all'epoca in cui rese le informazioni, cioè, il 23 settembre 2010, dichiarò che: "da quando è subentrato l'attuale soggetto attuatore, all'epoca in cui l'ufficio era retto dalla geometra Parrinello, in oggi, ho avuto contatti solo con l'architetto Campagnolo, Nucera Andrea e l'architetto Melano, in riferimento sia alle opere di urbanizzazione che recentissimamente... all'intenzione da loro manifestata di presentare una variante allo SUA volta informalmente per ora a recuperare i volumi dell'immobile previsto nei mappali del Bruno, sopra il sedime degli edifici previsti, e allo spostamento dell'immobile da realizzarsi nel lotto D, in modo di traslarlo fuori dalla zona rossa, a fronte di una partecipazione dei lavori di regimentazione del rio Torsero, per una quota di euro due milioni 100 mila in luogo dei previsti 700 mila".

TESTE CLAVERI - Sì. Però, ero ai lavori pubblici in quel periodo e vedevo solamente, ho visto solamente le opere di urbanizzazione, quindi, quello che era legato alle opere, non ai fabbricati e agli ambiti dello SUA, ecco.

P.M. - Ma, della faccenda riguardante questa variante di cui lei aveva parlato si ricorda qualcosa?

TESTE CLAVERI - No, non mi ricordavo nemmeno dell'incontro onestamente, se non me lo ricordava lei.

P.M. - Bene. Perché sempre all'epoca lei dichiarò: "in una di queste riunioni facevo presente che a mio parere la realizzazione di tale variante", cioè, quella che le avevo spiegato prima, cioè, "volta a recuperare volumi dell'immobile previsto nei mappali del Bruno e allo spostamento dell'immobile da realizzarsi nel lotto D, costituirebbe in parte una sanatoria dello SUA nella misura in cui le opere già costruite si trovano in difformità delle previsioni dello SUA in merito al trasferimento delle destinazioni d'uso".

TESTE CLAVERI - Beh, sì.

P.M. - Sì.

TESTE CLAVERI - Questo poi è quello su cui è basata tutta la relazione che avevo fatto in relazione allo SUA.

P.M. - Bene. Quindi, le chiedo...

TESTE CLAVERI - Io...

P.M. - ... se a suo parere, diciamo, conferma quello che disse all'epoca?

TESTE CLAVERI - A mio parere necessitava una variante preliminare allo SUA proprio, innanzitutto per il piano di bacino intervenuto, che diceva che una zona sarebbe stata inedificabile, una zona che, invece, lo SUA prevedeva di essere edificata senza l'esecuzione delle opere di arginamento del Torsero. Quindi, il lotto D allo stato della presentazione dell'istanza, degli ambiti A, B e C...

P.M. - Che fine avrebbe dovuto fare?

TESTE CLAVERI - Era inedificabile.

P.M. - Quindi, a livello procedurale, cioè, la procedura corretta quale sarebbe stata?

TESTE CLAVERI - La procedura corretta poteva essere quella di dare una variante allo SUA e trasferire quei volumi in zona non esondabile e prevedere in quella fase gli spostamenti dei volumi residenziali, turistico e terziario che erano invece previsti nello SUA approvato.

P.M. - Bene.

TESTE CLAVERI - Cioè, in pratica il lotto D era inedificabile in quel momento. Quello che soprattutto balza agli occhi è il fatto che la... volumetria residenziale prevista nel lotto D è stata asserita negli altri ambiti, per cui se tutte le volumetrie previste non fossero state realizzate, come sembra evidente in quel momento, il risultato finale all'interno della zona T1 avrebbe falsato quelle che erano le percentuali previste nello SUA stesso, perché residenziale ci sarebbe stato tutto, il turistico e il terziario no. Non so se mi sono spiegato.

P.M. - Sì. Io penso di sì. Quindi, in sostanza lei ritiene che occorre una variante allo SUA tutto sommato?

TESTE CLAVERI - Secondo me, sì, ho sempre... l'ho scritto. Poi io non decidevo, io scrivevo e poi c'era chi sopra di me doveva decidere.

P.M. - Senta, si ricorda se ha avuto rapporti anche con l'avvocato Vallerga? Se l'ha incontrato, se ha avuto modo di incontrarlo in qualche riunione?

TESTE CLAVERI - L'avvocato Vallerga l'ho incontrato una volta, mi sembra di ricordare ancora, nell'ufficio del

sindaco e una volta nel suo ufficio, però, poi non avevo partecipato alla discussione.

P.M. - E' sicuro? Per quello che si ricorda, perché.

TESTE CLAVERI - Da quel che mi ricordo, sì, poi, ripeto, cinque anni fa, sono quattro anni che io faccio altro completamente.

P.M. - Perché sempre per venire in aiuto della sua memoria, faccio presente che lei all'epoca in cui rese le dichiarazioni, cioè, il 23 settembre 2010...

TESTE CLAVERI - Dieci.

P.M. - ... disse: "rispetto a quest'ultimo punto che sarebbe il mancato rispetto delle previsioni circa le quote degli interrati previsti dalla relazione geologica, ricordo che circa il mese scorso", quindi, presumibilmente nell'agosto del 2010, "presso lo studio dell'avvocato Vallerga, feci notare l'incongruenza delle quote degli interrati a progetto rispetto a quanto previsto dalla relazione geologica dall'architetto Melano, che prendendo atto il giorno successivo, presso il mio ufficio, della documentazione geologica e progettuale, mi confidava di non aver mai visto l'elaborato della relazione tecnica, né quelli adeguati all'ultimo voto del CTU della provincia, rimanendo sorpreso della cosa".

TESTE CLAVERI - Sì, questa è stata la conversazione preliminare, poi a una discussione, ripeto, alla quale non ho partecipato, dove io avevo evidenziato alcune cose, tra cui questa. Tutto quello che poi avevo scritto e c'è anche la questione della relazione geologica in quello che io avevo scritto, perché la

relazione geologica del geologo Macciò legata allo SUA, a seguito di sollecitazione dell'ASL, se non ricordo male, diceva che non si sarebbe dovuto effettuare scavi superiori al metro, al metro e mezzo, che avrebbero causato un problema alle falde, poi dava una serie di prescrizioni da osservare anche nel caso in cui si fosse realizzato lo scavo di solo un metro. Io, senz'altro gli scavi sono stati più massicci perché...

P.M. - Profondi di quello che aveva...

TESTE CLAVERI - ... difatti è tre e mezzo, quattro metri, adesso non ricordo. Non so se le procedure eseguite sono quelle che il geologo Macciò aveva previsto. Ma, secondo me se fossero intervenute situazioni diverse già questo doveva essere una variante allo SUA, perché era una cosa vincolante quella profondità degli interrati.

P.M. - Quindi, la relazione geologica.

TESTE CLAVERI - La relazione geologica.

P.M. - Cioè, il contenuto della relazione geologica.

TESTE CLAVERI - Io adesso non ricordo se poi il geologo dei progetti ha detto o ha scritto che la relazione di Macciò era sbagliata, però, voglio dire, non sono stato certo io a dire quale poteva andar bene, non sono geologo.

P.M. - Va bene. Io per il momento non ho altre domande.

GIUDICE - Diamo atto che si allontana l'avvocato Orsero, viene sostituito dall'avvocato Garassini... Nan. Bene, perfetto. Prego parte civile.

AVV. PARTE CIVILE - Nessuna domanda.

GIUDICE - Nessuna domanda. Allora, le difese nell'ordine che ritenete.

AVV.DIFESA MARTINO

AVV. DIFESA MARTINO - Buongiorno geometra. Avvocato Martino per la difesa Vallerga. Ascolti, procedendo con ordine, inizialmente lei ha detto che agli atti del fascicolo, quando l'ha visionato lei, non risultavano gli atti di proprietà in capo al soggetto attuatore? Almeno dalla verifica che ha potuto lei.

TESTE CLAVERI - No, no, sì, non l'avevo... no, non c'erano.

AVV. DIFESA MARTINO - Non li ha rinvenuti?

TESTE CLAVERI - Nel momento in cui l'ho guardato io insieme ai NOE. Poi, ripeto, quindi, credo che abbia detto le stesse cose, non c'era né gli asservimenti, né gli atti di proprietà.

AVV. DIFESA MARTINO - Ascolti, però, ha precisato anche che, in realtà, il soggetto attuatore, la Geo, aveva nella richiesta di convenzionamento precisato che parte delle aree le aveva in proprietà e per parte delle aree aveva soltanto l'asservimento, e faceva riferimento ad un elaborato tecnico depositato dalla Geo.

TESTE CLAVERI - Un... Sì.

AVV. DIFESA MARTINO - Si ricorda che tipo di elaborato e se, diciamo, ragionava in questi termini?

TESTE CLAVERI - Dunque, se l'ho scritto, mi ricordo per quello la tavola 6 12, dello SUA.

AVV. DIFESA MARTINO - Si ricorda se in questa tavola veniva documentata la proprietà del 75 per cento delle aree e il 100 per cento dei diritti edificatori?

TESTE CLAVERI - No. Però, mi sembra che poi abbia utilizzato tre quarti.

AVV. DIFESA MARTINO - I tre quarti della proprietà?

TESTE CLAVERI - Abbia utilizzato il... sostenendo che aveva la proprietà dei tre quarti. Proceduto poi tutto la progettazione dei fabbricati, degli ambiti, dei, non so di che cosa perché gli ambiti forse non c'erano più a quel punto, non lo so.

AVV. DIFESA MARTINO - Quindi, sì... anch'io ho inteso male.

GIUDICE - Facciamo così: se può parlare in maniera, con un tono di voce più alta. Ci sono comunque quattro posti liberi davanti, quindi, anche questo per agevolare... se... Comunque, ecco, se riesce a scandire meglio e a parlare con un tono di voce più alto. Abbia pazienza.

AVV. DIFESA MARTINO - Le chiedo di ripetere semplicemente quest'ultima affermazione: si ricorda che?

TESTE CLAVERI - Dunque.

AVV. DIFESA MARTINO - In relazione ai tre quarti delle proprietà e al 100 per cento dei diritti edificatori.

TESTE CLAVERI - Sì. Allora, per l'ambito, uno dei tre ambiti aveva la totale proprietà, se non ricordo male, per gli altri due, invece, aveva i tre quarti della proprietà e non so se avesse avuto gli asservimenti che lei mi sta dicendo, non credo di averlo scritto e non lo so proprio. So che, però, più volte, anzi, in alcune volte si parla, appunto, dei tre quarti del... previsti dalla legge...

AVV. DIFESA MARTINO - 24 del '87.

TESTE CLAVERI - 24 del '87.

AVV. DIFESA MARTINO - Quindi, la verifica è stata fatta

ambito per ambito. Mi ripete il numero della tavola gentilmente? Che poi recuperiamo e produciamo al giudice.

TESTE CLAVERI - Allora, aspetti che ora vedo se... Ho girato pagina. Non trovo più la pagina.

AVV. DIFESA MARTINO - L'ha detta poco fa. Mi sembra 6.

TESTE CLAVERI - Non la vedo più.

AVV. DIFESA MARTINO - 6.12?

TESTE CLAVERI - 6.12? Sì, però, volevo rileggere cosa c'era scritto di preciso perché... Non la trovo più, è sparita. Ecco.

AVV. DIFESA MARTINO - Il pubblico ministero c'ha mica a disposizione la tavola? Bene.

TESTE CLAVERI - Allora, sì, una tavola, 5 12, dove erano indicate le aree in proprietà sulla planimetria catastale.

AVV. DIFESA MARTINO - Sì.

TESTE CLAVERI - Mentre quelle non in proprietà nella tavola 6 12, planimetria catastale con indicazione delle aree di non proprietà. Io adesso qua non so se ho riportato quello che era scritto sulla tavola, ma direi di sì. E non c'erano gli atti di acquisto, quindi, non c'era l'atto di proprietà.

AVV. DIFESA MARTINO - Quindi, c'è la verifica dei tre quarti e dei diritti edificatori ma non della proprietà del 100 per cento, diciamo?

TESTE CLAVERI - Sì, non erano riportate.

AVV. DIFESA MARTINO - Per quanto ha potuto visionare lei.

TESTE CLAVERI - L'ha dichiarata ma non c'erano gli atti di acquisto, ecco.

AVV. DIFESA MARTINO - Va bene.

TESTE CLAVERI - Erano dichiarazioni.

AVV. DIFESA MARTINO - Ascolti, poco fa si è anche riferito al fatto che secondo suo parere lo SUA necessitava di variante in forza della sopravvenuta, dell'entrata in vigore del piano di bacino che dichiarava esondabili le aree dell'ambito D.

TESTE CLAVERI - Sì. Uno dei motivi. Penso che fossero più di uno.

AVV. DIFESA MARTINO - Le chiedo, però, questo: se lei ha esaminato la convenzione urbanistica e se la convenzione urbanistica disciplina e prevede l'attuazione del lotto D?

TESTE CLAVERI - E prevede?

AVV. DIFESA MARTINO - L'attuazione del lotto D.

TESTE CLAVERI - L'attuazione del lotto D non ricordo se lo prevedeva. Mi sembra che il progetto non sia stato presentato.

AVV. DIFESA MARTINO - No. La mia domanda è con riferimento alla convenzione urbanistica.

TESTE CLAVERI - No, no, no.

AVV. DIFESA MARTINO - Quella approvata dal comune, nel settembre 2008.

TESTE CLAVERI - No, non l'ho letta certo approfonditamente.

AVV. DIFESA MARTINO - Non si ricorda se prevedeva che il soggetto attuatore facesse uno studio idraulico e poi un progetto di messa in sicurezza e classificazione dell'area proprio ai fini dell'attuazione delle previsioni dello SUA?

TESTE CLAVERI - No.

AVV. DIFESA MARTINO - Non se lo ricorda.

TESTE CLAVERI - Non ricordo ma.

AVV. DIFESA MARTINO - Va bene. Se non si ricorda la convenzione non mi può rispondere.

TESTE CLAVERI - Anche... Infatti, anche perché, ripeto, i tempi erano scaduti per poterlo fare.

AVV. DIFESA MARTINO - Scaduti rispetto a cosa?

TESTE CLAVERI - Rispetto alle previsioni dello SUA, che diceva sette anni l'ultima concessione. Già le prime tre, secondo me, sono oltre, è una delle cose che avevo scritto. Poi forse si è ritenuto che fosse sufficiente la presentazione dell'istanza, ma la SUA diceva, parlava di concessioni edilizie rilasciate entro i sette anni. Qui eravamo ben oltre.

AVV. DIFESA MARTINO - Ascolti, le chiedo un'ultima cosa con riferimento al problema delle fondazioni, che se non ho mal inteso, lei al momento dell'interrogatorio, che è del settembre 2010, dice di averlo rilevato proprio poco tempo prima, quindi, diciamo, poco prima del, di averlo reso.

TESTE CLAVERI - No...

AVV. DIFESA MARTINO - Le chiedo questo: se questa problematica è stata sottoposta al consulente tecnico in materia edilizia in persona dell'architetto Galliano, consulente proprio per l'attuazione dello SUA T1?

TESTE CLAVERI - Non lo so.

AVV. DIFESA MARTINO - Se lei l'ha sottoposta all'architetto?

TESTE CLAVERI - Non ricordo, non ricordo nemmeno che fosse lui. Però, non è che io non sapessi, io sapevo

benissimo che c'era questa prescrizione perché ahimè ho vissuto i quindici anni di approvazione dello SUA, respinto più volte dalla provincia fino all'ultima approvazione, nel 2001, quindi, la conoscevo bene questa prescrizione che è stata oggetto di una lunga discussione anche in provincia (inc.)

AVV. DIFESA MARTINO - Sì, la prescrizione immagino che fosse nota, il problema poi è stato il raffronto con la progettazione esecutiva.

TESTE CLAVERI - Sì, no, non la approvavo.

AVV. DIFESA MARTINO - La progettazione esecutiva era di recente elaborazione, quindi.

TESTE CLAVERI - Sì, sì, questo no.

AVV. DIFESA MARTINO - Però, mi aggancio a questa sua ultima affermazione, lei ha detto che ha seguito l'approvazione dello SUA originario del 2001, quello che è stato approvato con la delibera di consiglio comunale 68 del 2001? Va bene. Si fidi. Quindi, c'era stato un primo voto, un adeguamento, un secondo voto, chiedo, della provincia, poi ha parlato poco fa del CTU.

TESTE CLAVERI - Sì, sì, sì.

AVV. DIFESA MARTINO - Poi è stato approvato dal comune. Le chiedo questo: dopo l'approvazione e l'emissione del provvedimento edilizio uno del 2001...

TESTE CLAVERI - Uno del...

AVV. DIFESA MARTINO - ... credo a firma dell'architetto Spada.

TESTE CLAVERI - Sì.

AVV. DIFESA MARTINO - Il provvedimento definitivo di

approvazione, lei se lo ricorda perché, se non sbaglio, ha detto che era, che ha seguito la pratica.

TESTE CLAVERI - Sì.

AVV. DIFESA MARTINO - E' stato notificato a tutti i proprietari interessati dall'attuazione dello SUA? Se mi autorizza il giudice sottopongo al teste il provvedimento.

TESTE CLAVERI - Direi di...

AVV. DIFESA MARTINO - Le chiedo se ha avuto modo di vederlo?

TESTE CLAVERI - No, il provvedimento lo ricordo, è la notifica che non sono sicurissimo anche se direi di sì.

AVV. DIFESA MARTINO - Ci sono, c'è la tabella con...

TESTE CLAVERI - I proprietari.

AVV. DIFESA MARTINO - Li scorra un attimo, vediamo.

TESTE CLAVERI - "Disponendo che", infatti, lo diceva, "disponendo che vengano attivate i procedimenti di pubblicità e di notifica ai soggetti interessati ai sensi dell'articolo 10", c'è l'elenco... Se questo poi è avvenuto non lo so.

AVV. DIFESA MARTINO - Si ricorda, però, del provvedimento?

TESTE CLAVERI - Scusi.

AVV. DIFESA MARTINO - Si ricorda del provvedimento?

TESTE CLAVERI - Sì, penso di averlo scritto io.

AVV. DIFESA MARTINO - E la notifica ai sensi dell'articolo 10 della legge 24, per quanto a lei consta...

TESTE CLAVERI - Questo...

AVV. DIFESA MARTINO - ... viene fatta ai fini espropriativi?

TESTE CLAVERI - Direi di no.

AVV. DIFESA MARTINO - Io direi di sì, però.

TESTE CLAVERI - No, io direi...

AVV. DIFESA MARTINO - Se le risultano dei ricorsi al TAR, delle osservazioni, delle opposizioni dei proprietari? Visto che ha detto che ha seguito la pratica, non per altro. Se si ricorda se sono state presentate?

TESTE CLAVERI - Non me le ricordo assolutamente. Forse uno, però, non ne sono sicuro. Volevo dire un'altra cosa che mi è sfuggita.

GIUDICE - Sulla questione della notifica a fini espropriativi, forse?

TESTE CLAVERI - Sì, sì. Credo, dico di no perché le previsioni dello SUA stabilivano che eventualmente si partisse con le procedure espropriative alla scadenza del settimo anno, se non ricordo male, quindi, in quel momento non era ancora necessario, cioè, si pensava quantomeno che non lo fosse.

AVV. DIFESA MARTINO - Io spiego, invece, perché dico di sì: perché l'articolo 10 della legge 24 del '87, ai sensi del quale è stata fatta la notificazione, prevede che "il provvedimento di approvazione dello strumento urbanistico attuativo venga notificato ai proprietari degli immobili che in ragione delle previsioni dello strumento urbanistico attuativo possono essere sottoposti a procedimenti espropriativi o riduttivi del godimento della proprietà".

TESTE CLAVERI - Sì, sì.

AVV. DIFESA MARTINO - E quella notifica è fatta ai sensi di questa norma di legge regionale.

TESTE CLAVERI - Ma, il... ma è quella frase che ha letto lei che io non c'ho sotto, sotto che adesso. Secondo le previsioni dello SUA.

AVV. DIFESA MARTINO - No, questo è l'articolo 10 legge 24 del '87.

TESTE CLAVERI - Sì, però, l'ha letto adesso. Se non ho capito male...

AVV. DIFESA MARTINO - Sì.

TESTE CLAVERI - ... secondo le previsioni dello SUA. Lo SUA in quel momento non prevedevano quel procedimento espropriativo, l'avrebbero previsto nel caso in cui...

AVV. DIFESA MARTINO - Ma, l'attuazione dello SUA è prevista dalla legge 24.

TESTE CLAVERI - Questo è vero, però...

AVV. DIFESA MARTINO - Se non aderiscono i proprietari e non si riesce, diciamo...

TESTE CLAVERI - Però.

AVV. DIFESA MARTINO - ... mediante trattativa privata, si procede ad esproprio, sia che sia di iniziativa pubblica, sia che sia di iniziativa privata.

TESTE CLAVERI - Posso? Non sto, è una discussione.

AVV. DIFESA MARTINO - Sì, no, mi rendo conto, giudice.

TESTE CLAVERI - Forse parliamo.

AVV. DIFESA MARTINO - Ci interrompa quando ritiene. Poi.

GIUDICE - No.

AVV. DIFESA MARTINO - Sì.

GIUDICE - (inc.) perché stiamo un po' ai margini...

TESTE CLAVERI - Sì. Però.

AVV. DIFESA MARTINO - Sì. E' una questione tecnica, insomma, in diritto, diciamo, va bene.

TESTE CLAVERI - Qua diceva lo SUA e ce l'ho riportato, credo, fedelmente: "Decorso inutilmente il termine fissato nell'atto di notifica di cui al primo comma, il comune

espropria gli immobili compresi nell'ambito e procede alla loro assegnazione mediante una gara fra i proprietari espropriati sulla base di un prezzo..."

AVV. DIFESA MARTINO - Cosa sta leggendo, scusi, geometra?

GIUDICE - Il provvedimento.

TESTE CLAVERI - Questo è il comma... tre dell'articolo... Ci arrivo... comunque, dello SUA. Adesso non ricordo l'articolo, strano che non c'è scritto.

AVV. DIFESA MARTINO - Va bene. Ad ogni buon conto è assoggettato alla disciplina di legge regionale, lo so. Niente, io non ho altre domande. Grazie.

GIUDICE - Le altre difese?

AVV.DIFESA GARASSINI

AVV. DIFESA GARASSINI - Sì. Io telegraficamente. Volevo sapere due cose. Alessandro Garassini, difensore di Monica Nucera. Buongiorno geometra Claveri. Uno: lei ha detto che a suo parere il SUA sarebbe stato soggetto a variante, no?

TESTE CLAVERI - A mio parere tutto...

AVV. DIFESA GARASSINI - A suo parere. Questo parere.

TESTE CLAVERI - Ma, per una serie di motivi.

AVV. DIFESA GARASSINI - Io faccio una domanda semplicissima: questo suo parere è un parere suo o si è consultato con il redattore del piano regolatore generale...

TESTE CLAVERI - Mio, mio.

AVV. DIFESA GARASSINI - E' un parere suo?

TESTE CLAVERI - Mio.

AVV. DIFESA GARASSINI - Bene. Uno. Due: volevo chiedere se in tutto, dalla genesi dello SUA di iniziativa pubblica,

per quel che lei possa ricordare, fino al dii in cui è stato rilasciato il titolo edificatorio convenzionato, se lei ha mai avuto rapporti con la signora Monica Nucera?

TESTE CLAVERI - No.

AVV. DIFESA GARASSINI - Mai?

TESTE CLAVERI - Direi di no.

AVV. DIFESA GARASSINI - Grazie.

TESTE CLAVERI - Lì parliamo dal '85.

AVV. DIFESA GARASSINI - Grazie, grazie.

TESTE CLAVERI - Va bene.

GIUDICE - Nessun'altra domanda?

AVV.DIFESA MARTINO

AVV. DIFESA MARTINO - L'ultimissima giudice. Sono io. Poco fa ha parlato anche di modifiche che a suo parere sono state fatte sulle destinazioni.

TESTE CLAVERI - Sì.

AVV. DIFESA MARTINO - Queste modifiche alle quali ha accennato, le chiedo di precisare questo, erano conseguenti alla concentrazione della destinazione alberghiera nel solo edificio A2? Si ricorda di questa concentrazione in edificio A2?

TESTE CLAVERI - Io adesso ho la tabella e non ricordo dove sono andati, possiamo guardarli, però.

AVV. DIFESA MARTINO - Va bene. Se non ricorda, va bene così. Grazie.

GIUDICE - Va bene. Se non ci sono altre domande, può andare. Grazie.

Esaurita la deposizione il testimone viene congedato.

Viene introdotto il testimone dedotto dal Pubblico Ministero

TESTE CRAVERO CARLO

Il testimone, avvertito dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno. Il Giudice invita il testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITA': Cravero Carlo, nato a Varazze, il 14/8/'66, residente a Varazze, in via XX Settembre.

GIUDICE - Va bene. Prego risponda alle domande del pubblico ministero.

P.M. - Posso?

GIUDICE - Sì, sì, anche lei parli vicino al microfono, per quanto possibile scandendo le parole, a voce alta.

PUBBLICO MINISTERO

P.M. - Buongiorno il pubblico ministero.

TESTE CRAVERO - Buongiorno.

P.M. - Senta, lei oggi è stato chiamato a testimoniare in merito alla vicenda relativa allo strumento urbanistico attuativo alla zona T1 del comune di Ceriale, lei ci può spiegare perché fu coinvolto in questa vicenda, a che titolo?

TESTE CRAVERO - Io sono proprietario con mio fratello della Villa Pizzo, che...

P.M. - Della, scusi?

TESTE CRAVERO - Villa Pizzo, che è coinvolta dal progetto perché il progetto prevedeva il passaggio di una strada proprio davanti a casa nostra, quindi, l'esproprio di una parte del giardino. Tale villa era stata posta sotto sequestro dall'autorità, dalla magistratura, nel 2011, un sequestro che ci era stato notificato dai carabinieri del NOE del nucleo di Genova.

P.M. - Quindi, era proprietario, se non ho capito male, insieme a suo fratello che si chiama?

TESTE CRAVERO - Cravero Marco.

P.M. - Di un lotto, di un immobile?

TESTE CRAVERO - Una villa.

P.M. - Bene.

TESTE CRAVERO - Di un immobile a due piani, villa indipendente, circondata dal giardino, che è all'interno dell'area condominiale dei condomini Alcione e Aliseo, ecco, quindi, condivide.

P.M. - Senta, lei o suo fratello, comunque, in qualità di comproprietario, avete mai firmato dei progetti relativi a questo strumento urbanistico, oppure stipulato scritture private? Siete stati espropriati di quella proprietà?

TESTE CRAVERO - Assolutamente no, mai firmato nulla, mai contrattato nulla e mai formalizzato nulla.

P.M. - Ecco. Lei dice "mai contrattato nulla", ma in relazione all'esproprio è accaduto qualcosa? Cioè, lei ha preso contatti con... è... va bene, innanzitutto è venuto a conoscenza di questo progetto in che modo?

TESTE CRAVERO - Allora, adesso...

P.M. - Cioè, del fatto che questo progetto interessasse

l'area di sua proprietà, diciamo.

TESTE CRAVERO - Sì. Noi siamo anche proprietari, sono proprietario anche di un alloggio nel condominio Alcione, quindi, in occasione di riunioni condominiali all'ordine del giorno era presente il discorso del progetto, della fase T1, per il possibile esproprio di parcheggi di competenza del condominio. Quindi, per questo motivo, diciamo, ho partecipato alle riunioni condominio e quindi sono venuto a conoscenza dell'avanzamento di tale progetto. Quindi, ho cercato di reperire per mio conto delle informazioni sullo stato del progetto, ecco.

P.M. - Quindi, poi che è successo? Cioè, lei ha cercato di acquisire informazioni, ha preso contatti con qualcuno che lavorava in comune per caso?

TESTE CRAVERO - Sì. Intanto avevo dato la disponibilità, come in occasione di un'assemblea condominiale, di far parte di un gruppetto di condomini che si sarebbero interessati per conto del condominio. Poi non sono mai stato contattato. Vivo a Varazze, quindi, non ho mai partecipato a nessuna riunione come condominio. Come proprietario dell'unità immobiliare, con mio fratello abbiamo contattato, mi sembra in agosto 2009, l'allora assessore Pietro Revetria, per chiedere un incontro e avere qualche delucidazione, informazione sullo stato, sull'avanzamento del progetto.

P.M. - L'assessore vi ha risposto?

TESTE CRAVERO - Ci ha... l'abbiamo incontrato, ecco, ci ha ricevuto, mi sembra in agosto 2009, dicendo che, però, non aveva informazioni particolari, non abbiamo

reperito nessuna informazione. Si era, diciamo, impegnato, reso disponibile a ricontattarci qualora ci fossero state maggiori informazioni. In effetti, ci ha ricontattato, nel gennaio 2010, dicendoci di, che ci suggeriva di incontrare l'architetto Luca Spada per avere maggiori informazioni sull'avanzamento del progetto e su quella che sarebbe l'intervento sulla nostra proprietà. Ho telefonato all'architetto Spada, il quale si è subito...

P.M. - Scusi, scusi se la interrompo.

TESTE CRAVERO - Sì.

P.M. - Lei si ricorda di Spada perché? Perché adesso le faccio una contestazione in aiuto alla memoria. Lei all'epoca parlò dell'architetto Melano a proposito di questo.

TESTE CRAVERO - Dopo.

P.M. - Bene.

TESTE CRAVERO - Quindi... l'assessore Revetria ci segnalò l'architetto Spada come contatto da visitare, da interpellare per verificare l'avanzamento del progetto, lo stato del progetto. Ho contattato telefonicamente l'architetto Spada per avere un incontro, lui si è subito dichiarato, diciamo, non competente nello specifico dell'intervento, comunque, si è detto disponibile, l'abbiamo incontrato nel, mi sembra a febbraio 2010. In quella occasione...

P.M. - Nel febbraio 2010?

TESTE CRAVERO - Sì. In quella occasione lui ci ha mostrato dei disegni, delle copie che evidenziavano l'intervento sulla nostra proprietà, ha detto che non era

disponibile, scusi, che non era competente dell'intervento, ci aveva segnalato, invece, la signora Parrinello come responsabile del progetto. Quel giorno non era un giorno di visita, comunque, siamo riusciti a parlare con la signora...

P.M. - Della Parrinello?

TESTE CRAVERO - Parrinello, chiedendo di poter avere udienza in merito a questo intervento, intervento che abbiamo verificato subito, avrebbe interessato tutta la zona anteriore della nostra casa, del giardino, dove è interrato un serbatoio per la cisterna, del gasolio per il riscaldamento della casa. Quindi.

P.M. - Cioè, sul punto dove sarebbe dovuta passare la strada?

TESTE CRAVERO - Sì, nella vicinanza o nel punto in corrispondenza di quell'area.

P.M. - Di corrispondenza di quel...

TESTE CRAVERO - Di quell'area. Allora, con questa motivazione tecnica abbiamo cercato di, diciamo, discutere e dire: "non è possibile, non potete non aver pensato a questo aspetto". Allora, la signora Parrinello ci ha indicato lo stesso giorno che sarebbe stato presente nel cantiere l'architetto Melano, della società Geo, con il quale avremmo potuto discutere questo aspetto. La mattina stessa siamo andati dal... sulla sede del cantiere e abbiamo, siamo riusciti a parlare con l'architetto Melano, il quale ci ha detto che ci avrebbe poi, diciamo, dato maggiori informazioni a riguardo di questo aspetto. Poi basta.

P.M. - Ma, voi, cioè, l'architetto vi ha parlato anche del fatto che era già in atti il procedimento per

l'esproprio, oppure no?

TESTE CRAVERO - No, procedimenti di esproprio non ne se è parlato.

P.M. - Cioè, nessuno vi ha mai notificato niente?

TESTE CRAVERO - Assolutamente no.

P.M. - E voi, se ho capito male, non avete firmato alcun accordo con nessuno?

TESTE CRAVERO - Assolutamente, assolutamente.

P.M. - Perfetto. Io non ho altre domande per il momento. Grazie.

GIUDICE - Parte civile?

AVV.P.C.CHIARENZA

AVV. P.C. CHIARENZA - Parte civile. Soltanto una domanda. Lei ha detto che non ha preso nessun accordo, eccetera, eccetera. Io le domando se qualcuno le ha fatto qualche proposta economica per questo esproprio?

TESTE CRAVERO - Assolutamente no.

AVV. P.C. CHIARENZA - Grazie.

GIUDICE - Prego le difese.

AVV.DIFESA MARTINO

AVV. DIFESA MARTINO - Buongiorno. Avvocato Martino per la difesa Vallerga. Come faccio giudice? Come è possibile? Allora, ascolti, signor Cravero le chiedo se ci può, gentilmente, dire quali sono gli identificativi di questa villa Pizzo di sua proprietà, proprietà sua e di suo fratello? Catastali per, diciamo.

TESTE CRAVERO - Allora, non li ricordo a memoria.

AVV. DIFESA MARTINO - Non è foglio 11, mappale 96?

TESTE CRAVERO - Potrebbe esserlo, io ho la notifica di sequestro da parte dei carabinieri del NOE. Immagino che (inc.) quindi.

GIUDICE - Va bene. Immagino che sia documentale, comunque. Immagino che sia documentale.

AVV. DIFESA MARTINO - La signora Pizzo Mariuccia, via Monsignor Calandrone numero 40/7, Varazze, chi è?

TESTE CRAVERO - Era mia madre, da cui abbiamo ereditato.

AVV. DIFESA MARTINO - Dalla quale avete ereditato la proprietà. Le risulta che dopo l'approvazione dello SUA del 2001 sia stata notificata a sua mamma il provvedimento di approvazione? Se se lo ricorda, se ne è a conoscenza?

TESTE CRAVERO - No, no, non mi risulta, ecco.

AVV. DIFESA MARTINO - Avete fatto qualche opposizione, qualche impugnativa, ricorso al TAR, contro il provvedimento di approvazione dello SUA T1, quello originario?

TESTE CRAVERO - "Avete fatto" chi?

AVV. DIFESA MARTINO - Come proprietaria sua mamma e non so se poi lei...

TESTE CRAVERO - Io rispondo da quando ho ereditato, quindi.

AVV. DIFESA MARTINO - Da quando è che ha ereditato l'immobile?

TESTE CRAVERO - Mia madre è morta nel 2003, è mancata nel 2003, quindi, poi c'è stata la pratica di successione, un annetto dopo, ecco.

AVV. DIFESA MARTINO - Va bene. Solo per il giudice, è nell'elenco dei proprietari notificati, signora Pizzo Mariuccia, l'ho prodotto poco fa. Un'ultima cosa. Lei

nella deposizione si è riferito ad un esproprio, ad un possibile esproprio nei vostri confronti, come siete venuti a conoscenza di questo esproprio?

TESTE CRAVERO - Diciamo, l'esproprio non è mai stato notificato da nessuno, se ne parlava già nelle riunioni di condominio, si parlava di possibile esproprio, ecco, però.

AVV. DIFESA MARTINO - Sì, ma si parlava, come avete acquisito notizia?

TESTE CRAVERO - Nelle riunioni di condominio.

AVV. DIFESA MARTINO - Riunioni di condominio.

TESTE CRAVERO - Sì. Io, appunto, sono anche proprietario di un alloggio nell'Alcione.

GIUDICE - Sì, sì, sì, ha riferito.

AVV. DIFESA MARTINO - Poco fa mi sembra che lei ha risposto al pubblico ministero e abbia detto che, appunto, non ha mai avuto contezza di questo esproprio, nemmeno quando ha parlato con l'architetto Melano. Io le faccio presente che nella memoria allegata alle sue Sit si dice: "ricevuti dall'architetto Melano abbiamo rappresentato il nostro problema e sottoposto la nostra proposta. L'architetto ci ha esposto i dati a sua disposizione", poi ci sono i punti, diciamo, del resoconto dell'architetto Melano dove si dice: "il particellare di esproprio era stato consegnato in comune circa un mese prima".

TESTE CRAVERO - Sì.

AVV. DIFESA MARTINO - Se lo ricorda questo?

TESTE CRAVERO - Sì, sì.

AVV. DIFESA MARTINO - Questo colloquio?

TESTE CRAVERO - Sì, sì, d'accordo, certo, certo.

AVV. DIFESA MARTINO - Va...

TESTE CRAVERO - Però, come notifica, come dati ufficiali...

AVV. DIFESA MARTINO - Sì, come documentalmente...

TESTE CRAVERO - Il discorso dell'esproprio sì.

AVV. DIFESA MARTINO - Grazie. Non ho altre domande.

GIUDICE - Le altre difese? Grazie. Allora, può accomodarsi.

TESTE CRAVERO - Grazie.

Esaurita la deposizione il testimone viene congedato.

Viene introdotto il testimone dedotto dal Pubblico Ministero

TESTE DEMONTE MARCO

Il testimone, avvertito dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno. Il Giudice invita il testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITA': Demonte Marco, nato a Pavia, il 11 ottobre '65, residente a Ceriale.

GIUDICE - Va bene. Prego, risponda alle domande del pubblico ministero.

PUBBLICO MINISTERO

P.M. - Buongiorno.

TESTE DEMONTE - Buongiorno.

P.M. - Senta, noi oggi la sentiamo in merito alla vicenda del progetto strumento urbanistico attuativo del comune di

Ceriale zona T1, perché ci risulta, anche in base a quello che lei ci aveva dichiarato nel corso delle indagini, di essere stato coinvolto, se non ricordo male, come amministratore di due condomini.

TESTE DEMONTE - Sì, il condominio Alcione e condominio Aliseo.

P.M. - Ecco. Che cosa si ricorda in merito a questa vicenda che ha coinvolto evidentemente i due condomini?

TESTE DEMONTE - Ricordo questo: praticamente il condominio Alcione e il condominio Aliseo hanno in comune un'area, una corte esterna in parte adibita a giardino e in parte adibita, diciamo, a parcheggio e area di manovra. Nel... quando faccio le assemblee faccio sempre l'assemblea prima di un condominio, poi dell'altro condominio, e poi faccio un'assemblea congiunta per le parti intercondominiali. Nel 2009, durante un'assemblea sono stato praticamente interessato dai condomini di verificare il fatto che comunque il progetto così denominato T1 sostanzialmente, nel piano di lottizzazione era previsto una... in una parte una strada che tagliava totalmente una parte di parcheggio del condominio, senza che i condomini stessi o io, in qualità di rappresentante del condominio, fossimo stati interessati di questo progetto sostanzialmente.

P.M. - Bene. Infatti, la domanda che le avrei fatto è questa: lei, voi come siete venuti a conoscenza del progetto?

TESTE DEMONTE - Sono praticamente sono stati, mi hanno informato i condomini. Io sapevo del progetto perché comunque l'intervento era già iniziato, però, non...

P.M. - C'era il progetto, diciamo, generale che riguardava...

TESTE DEMONTE - Sì, io sapevo del progetto in generale, l'intervento comunque era già iniziato e c'erano, e già il cantiere era già operativo. Però, i condomini probabilmente hanno approfondito, diciamo, le loro conoscenze, probabilmente, anche magari... erano anche interessati all'acquisto di qualche appartamento, quindi, magari in quella sede lì sono... approfondito il progetto, quindi, in quella sede, in quell'assemblea del 2009 mi hanno incominciato a, diciamo, a incaricare di verificare le... esattamente il progetto e hanno nominato una commissione di condomini, che mi coadiuvasse in questo, queste verifiche.

P.M. - Bene. Poi come avete agito? Cioè, avete...

TESTE DEMONTE - Ma, sostanzialmente.

P.M. - Avete tentato di... Lei ha fatto un esposto? Ha presentato un esposto come amministratore?

TESTE DEMONTE - Sì, diciamo dopo diverse verifiche ci sono state anche degli incontri in comune, almeno... ne ricordo almeno uno, con il responsabile dell'ufficio tecnico, in presenza di alcuni condomini. Dopo, visto che sostanzialmente non venivano date delle... la risposta, cioè, le domande, le richieste dei condomini erano sostanzialmente quelle di verificare se si poteva modificare, cioè, non volevano ostacolare l'intervento però verificare se c'erano delle possibilità alternative di creare, cioè, questi posti auto che erano circa sei o sette che venivano, diciamo, soppressi da questa strada, poterli edificare, cioè, creare delle aree in un'area circostante vicino... da un'altra parte.

P.M. - Cioè, spostarli in un'altra area sostanzialmente.

TESTE DEMONTE - Di un'altra parte. Però, non arrivavano delle risposte concrete a queste richieste, anche perché devo aggiungere che, comunque, il condominio ha pochissimi, pochissima area parcheggio. Infatti, non è neanche sufficiente per gli stessi condomini che sono già esistenti. Quindi, facciamo conto che sono una cinquantina di alloggi in totale in questo... già l'area esterna avrà una decina di posti auto, dieci, dodici posti auto, quindi, l'eliminazione di sei posti auto praticamente li penalizzerebbe notevolmente.

P.M. - Avrebbe inciso molto. Senta, voi avete preso poi, siete riusciti a prendere contatto con qualche... del comune?

TESTE DEMONTE - Con... Il contatto è avvenuto, adesso se ricordo bene, con il responsabile dell'ufficio tecnico, era all'epoca il geometra Parrinello, e forse un rappresentante dell'amministrazione comunale, però, non mi ricordo bene chi in quella sede, quando praticamente avevamo chiesto un incontro con, diciamo, il comune sostanzialmente. C'era sicuramente il geometra Parrinello, ma c'era anche un assessore del comune.

P.M. - Non si ricorda chi...

TESTE DEMONTE - Non mi ricordo esattamente, non vorrei dire se c'era il sindaco o no, ma non me lo ricordo esattamente, quindi, non vorrei dire una cosa per un'altra.

P.M. - Ma, lei in ogni caso prese contatti direttamente con il sindaco, anche in via formale mediante lettere o...

TESTE DEMONTE - Io informalmente, diciamo, incontrandolo per

strada l'avevo informato di questa, diciamo, di questa problematica.

P.M. - Incontrandolo per strada?

TESTE DEMONTE - Per strada, sì, perché comunque io ho l'ufficio vicino al comune. Comunque, mi rispondeva che, comunque, dovevamo prima rivolgerci all'ufficio tecnico e poi di conseguenza avrebbero valutato la cosa. I condomini, comunque, nel, passando diverso tempo senza che comunque non arrivavano delle risposte concrete, hanno dato incarico al... avvocato Bellini, al fine di redigere questo esposto che sicuramente avete.

P.M. - Sì, sì, era quello per cui le avevo fatto prima la domanda. Senta, le sottopongo adesso una lettera che ci risulta inviata, il 2 agosto 2008.

TESTE DEMONTE - Sì.

P.M. - Che lei in qualità, appunto, di amministratore dei condomini invia direttamente al sindaco di Ceriale.

TESTE DEMONTE - Esatto, sì.

P.M. - O la deposita in comune. Mi sembra che la deposita.

TESTE DEMONTE - No, l'ho presentata al protocollo probabilmente.

P.M. - Esatto. Se ci dice se la riconosce, appunto, come proveniente da lei.

TESTE DEMONTE - Sì, sì, la...

P.M. - Se ci conferma il contenuto.

TESTE DEMONTE - Sì, sì, sì, lo riconosco, confermo il contenuto.

P.M. - Se conferma il contenuto io in breve do la lettura del, appunto, di quello, dell'oggetto di questa

lettera, cioè, che "i condomini del complesso Alcione e Aliseo sono venuti a conoscenza in questi giorni casualmente della variante al piano regolatore. La variante prevede una strada passante tra l'edificio Aliseo e Villa Pizzo per la circolazione, codesto comune dovrà espropriare parte dell'area di proprietà del complesso da sempre adibita a posti auto. Si fa presente che al momento della costruzione dei due stabili sono stati realizzati box e posti auto il cui numero complessivo è pari al numero come per legge di tutti gli appartamenti. E' ovvio che venendo a mancare una parte di posti auto certo si renderebbe critico il problema già difficile del parcheggio ora regolato da precise norme interne. Per quanto sopra esposto si richiede che codesto comune nei lavori di attuazione del piano regolatore destini al condominio un'area di facile accesso adiacente al condominio su cui realizzare posti auto con numero pari a quello perduto. Tale area potrebbe essere individuata tra quelle segnate in rosso nella planimetria allegata". Quindi, in sostanza si richiede al comune di intervenire per risolvere questo problema che sarebbe sorto...

TESTE DEMONTE - Sì.

P.M. - ... qualora fosse stata data attuazione al...

TESTE DEMONTE - Esatto.

P.M. - Senta, lei direttamente con il soggetto... Si ricorda il soggetto attuatore chi fosse? Il soggetto attuatore della SUA.

TESTE DEMONTE - Il soggetto attuatore del, cioè, chi eseguiva l'opera...

P.M. - Diciamo, sì.

TESTE DEMONTE - Era la Geo Costruzioni.

P.M. - C'aveva preso contatti?

TESTE DEMONTE - No.

P.M. - Si ricorda?

TESTE DEMONTE - No, no, no.

P.M. - Perché qui ho...

TESTE DEMONTE - Cioè, i contatti, gli unici contatti che ho avuto ho avuto con un geometra del cantiere perché mi aveva chiesto la possibilità di transitare... per, nella, a piedi con un transito pedonale in una, nelle aree intercondominiali, e dar la possibilità di accesso alla, diciamo, ai proprietari di una villetta che era... era già esistente, era in mezzo alle operazioni. Quindi, questi proprietari qua non avevano la possibilità di accedere alla propria villa se non passando all'interno del cantiere, quindi, mi aveva chiesto questo geometra dell'impresa Geo se potevamo autorizzare l'accesso tramite le proprietà del condominio.

P.M. - Bene. Quindi, adesso, io le sottopongo due documenti, come prima lei magari mi dice...

TESTE DEMONTE - Sì.

P.M. - ... se li riconosce? Perché riguardano credo proprio questo aspetto che lei stava spiegando. Tanto produco agli atti la lettera (fuori microfono) Riassumendo: uno è un accordo fra il teste in qualità di amministratore dei condomini e la Geo; uno è una missiva dall'amministratore all'Geo; l'altra è la... al contrario, dalla Geo al teste Demonte.

TESTE DEMONTE - Sì.

GIUDICE - Ci sono...

P.M. - Un'ultima domanda.

GIUDICE - Sì.

P.M. - Se ci dice poi come si è conclusa la vicenda? Cioè, lei... voi avete firmato accordi? Siete stati espropriati?

TESTE DEMONTE - No, no, no, tutto...

P.M. - Avete dato consenso alla realizzazione delle opere?

TESTE DEMONTE - No, non abbiamo dato il consenso, abbiamo fatto questo esposto e non abbiamo più avuto notizie. Cioè, non...

P.M. - Quindi, di quello che era stato indicato all'interno delle richieste, comunque, che...

TESTE DEMONTE - No, non abbiamo.

P.M. - ... riguardavano il progetto non avete avuto riscontro su nulla?

TESTE DEMONTE - No, non abbiamo avuto notizie, no.

P.M. - Avete ricevuto proposte?

TESTE DEMONTE - No.

P.M. - Da parte di nessuno?

TESTE DEMONTE - No.

P.M. - Va bene. Non ho altre domande, grazie.

GIUDICE - Parte civile? Nessuna domanda. Le difese, prego.

AVV.DIFESA MARTINO

AVV. DIFESA MARTINO - Buongiorno geometra.

TESTE DEMONTE - Buongiorno.

AVV. DIFESA MARTINO - Avvocato Martino per la difesa Vallerga. Ascolti, lei ha riferito il resoconto che ha

fatto fino adesso come amministratore del condominio Aliseo e Alcione, da quale data lei svolge l'attività di amministratore di questi due condomini?

TESTE DEMONTE - Da, adesso esattamente la data, però, sicuramente da più di dieci anni, almeno dodici, tredici.

AVV. DIFESA MARTINO - Alla fine del 2001, all'ottobre 2001 era già amministratore?

TESTE DEMONTE - Sì.

AVV. DIFESA MARTINO - Quindi, quando è stato approvato lo SUA del 2001, con provvedimento uno del 2001 era amministratore...

TESTE DEMONTE - Ero già amministratore.

AVV. DIFESA MARTINO - Le risulta che sia stata fatta la notifica ai condomini come proprietari di aree interessate?

TESTE DEMONTE - Non mi risulta.

AVV. DIFESA MARTINO - Un'ultima cosa. Le chiedo, se se lo ricorda, gli identificativi catastali delle aree in capo ai due condomini interessati dallo SUA, a me risulterebbero foglio 11, mappale 1027, foglio 11 mappale 1028.

TESTE DEMONTE - Io non me li ricordo.

AVV. DIFESA MARTINO - Non se lo ricorda.

TESTE DEMONTE - Non me li ricordo.

AVV. DIFESA MARTINO - Forse nella documentazione agli atti.

TESTE DEMONTE - Se io vedo una planimetria catastale li riesco a identificare, però, adesso in questo momento non.

AVV. DIFESA MARTINO - Studio Berriolo Serito Bussi le dice

qualcosa in relazione a questi due condomini?

TESTE DEMONTE - Studio Berriolo Serito... Berriolo Serito Bussi. No.

AVV. DIFESA MARTINO - Via Francesco d'Assisi 4, Savona.

TESTE DEMONTE - No. Forse erano i costruttori? Non erano i costruttori del... potrebbe essere, non sono sicuro.

AVV. DIFESA MARTINO - Mi risultano i notificati di questi mappali.

TESTE DEMONTE - Non... Cioè, non, probabilmente potrebbero essere i costruttori dei due edifici, Alcione e Aliseo, ma non ne sono certo.

AVV. DIFESA MARTINO - Va bene. Grazie. Non ho altre domande.

TESTE DEMONTE - Prego.

GIUDICE - Le altre difese? Nessuna domanda. Grazie, può accomodarsi.

Esaurita la deposizione il testimone viene congedato.

Viene introdotto il testimone dedotto dal Pubblico Ministero

TESTE CAMPAGNOLO LUCIANO

Il testimone, avvertito dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno. Il Giudice invita il testimone a fornire le proprie generalità.

GENERALITA': Luciano Campagnolo, nato a Milano, il 19 gennaio '56, residente a Genova.

GIUDICE

GIUDICE - Va bene. Risponda alle domande del pubblico ministero. Grazie.

P.M. - Giudice preliminarmente, come prima aveva accennato l'avvocato, faccio presente che il teste è stato indagato nell'ambito di questo procedimento e archiviato, come da richiesta il decreto che...

GIUDICE - Sì. Su questo la cassazione abbiamo detto si era espressa, anche per poterlo sentire come teste puro, però, se ritenete per sicurezza cerchiamo magari un difensore.

P.M. - Io ritengo che non sia necessario, anche perché... va bene.

GIUDICE - Sì.

P.M. - Quanto all'equiparazione tra archiviato e assolto ci sarebbe molto da dire, sia livello... come si può dire, organico, sia a livello letterale. Però, mi rimetto alla sua decisione a proposito. Cioè, a mio avviso... anche perché, diciamo, sezioni unite, se non mi ricordo male, 2008, De Simone...

GIUDICE - Sull'archiviazione. Se c'è questione formale?

AVV. DIFESA AGLIETTO - Avvocato Aglietto, c'è questione formale.

AVV. DIFESA MARTINO - Sì, c'è questione formale.

GIUDICE - Va bene. Allora, un secondo solo. Allora.

AVV. DIFESA MARTINO - La difesa eccepisce che è incompatibile in via assoluta con l'ufficio di testimone ai sensi del 197, perché l'archiviazione non è una sentenza passata in giudicato e come tale non può neanche essere assistito da un difensore.

P.M. - Allora, una breve replica sul punto. Faccio presente

innanzitutto che il 197 è un'eccezione alla regola, quindi, in quanto tale va trattata per quanto... cioè, nei suoi limiti letterali. Prevede, cioè, non parla in alcun modo dell'archiviato, quindi, essendo eccezione alla regola è l'eccezione che dovrebbe indicare esattamente tutti, in questo caso, i soggetti che non possono essere sentiti come testimoni, una volta che l'eccezione non è, che, o meglio, il caso concreto non è ricompreso nell'eccezione si espande la regola che prevede la capacità di tutti a testimoniare. Poi sarebbe anche paradossale il fatto che un soggetto archiviato verrebbe trattato alla stregua di un soggetto, cioè, se ho capito male, la difesa vorrebbe, cioè, voi avete eccepito il 97 o 197 bis?

AVV. DIFESA MARTINO - 197, l'incompatibilità.

P.M. - Ecco. Sarebbe un effetto, diciamo, paradossale che un archiviato venga trattato in maniera peggiore rispetto magari a un condannato definitivo che ai sensi del 197 bis può testimoniare nel momento in cui la sentenza diviene irrevocabile.

GIUDICE - Soltanto cinque minuti.

P.M. - No, no. Ricordo, tra l'altro, che la cassazione ha dichiarato l'incostituzionalità della norma del 197 bis, se non mi ricordo, nella parte in cui prevede la necessità dell'assistenza del difensore per i casi del soggetto assolto per non aver... perché il fatto non sussiste, e sezioni unite 2008, De Simone e altri, se non mi ricordo male, che hanno statuito che per quanto concerne l'ex indagato archiviato questo tipo di incompatibilità non sussiste. Quindi, chiedo il rigetto

dell'eccezione.

AVV. DIFESA NAN - Posso?

GIUDICE - (fuori microfono)

AVV. DIFESA NAN - Brevemente posso intervenire? Grazie, anch'io. Ma, intanto credo che vadano distinte le due cose. La corte costituzione è intervenuta sull'aspetto secondario, quello del 197 bis è relativo all'assistenza, quindi, questa è una cosa che non è eccepita in questo caso. Noi eccepiamo l'incompatibilità, quella relativa al 197, che ci sembra che sia espressa in maniera chiara, perché la norma fa riferimento soltanto ai casi, l'esclusione viene fatta solamente, viene riferita solamente... ai casi di sentenza irrevocabile. Ora qui ci troviamo in una situazione completamente diversa perché è noto come in presenza anche di un procedimento di archiviazione, soprattutto in un processo che è ancora pendente, perché l'altra parte teoricamente, mi passi questo, potrebbe essere riaperta, potremmo trovarci, non glielo auspichiamo, ma potremmo trovarci l'architetto Campagnolo come coindagato in un procedimento connesso a questo. Considerato che non è ancora stato fissato il dibattimento dell'altro processo, siamo in attesa della decisione del pubblico ministero che potrebbe anche cambiare idea rispetto a quella archiviazione. Per cui mi pare che la norma sia finalizzata proprio a questo: distinguere i casi in cui c'è una sentenza irrevocabile e pertanto non ci sono più questioni, rispetto, invece, a una situazione che teoricamente è ancora aperta.

GIUDICE - In quell'altro procedimento è intervenuto già il

decreto di archiviazione, non c'è solo la richiesta, è stato mi pare archiviato, decreto di archiviazione.

P.M. - Una cosa. Lui potrebbe teoricamente rischiare di essere coinvolto per quello che dirà oggi, parlo sempre per ipotesi, come qualsiasi altro testimone. Sarebbe paradossale che un archiviato avesse, fosse trattato in questa maniera potendo godere, a differenza del testimone comune come gli altri che abbiamo sentito oggi, addirittura della tutela prevista dal procedimento di riapertura delle indagini contro di lui, cioè, della revoca del decreto di archiviazione che comunque passa per il GIP, a differenza di quello che accadrebbe al testimone comune.

GIUDICE - Il decreto di archiviazione non ce l'ho.

P.M. - No.

GIUDICE - Ecco il decreto di archiviazione.

Esaurita la deposizione il testimone viene congedato.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza. Il Tribunale rientra in aula e si procede come di seguito.

Viene introdotto il testimone dedotto dal Pubblico Ministero

TESTE CAMPAGNOLO LUCIANO

Il testimone, avvertito dal Giudice dell'obbligo di dire la verità e delle responsabilità previste dalla legge per i testimoni falsi o reticenti, legge la formula di impegno.

GIUDICE - Prego.

PUBBLICO MINISTERO

P.M. - Buongiorno.

TESTE CAMPAGNOLO - Buongiorno.

P.M. - Senta, lei, va bene, abbiamo visto che, comunque, è stato coinvolto in questa vicenda, le chiedo: quali erano i suoi rapporti con la Geo, con Andrea Nucera e con la Geo in particolare? Cioè, lei come li conosce, se ha avuto dei ruoli all'interno della società?

TESTE CAMPAGNOLO - Sì. Beh, io ero dipendente da prima della Geo e poi di altre società del gruppo, fino a assumere la carica di amministratore delegato della Geo Sviluppo Immobiliare Italia.

P.M. - Può parlare un po' più verso il microfono.

TESTE CAMPAGNOLO - Non si sente?

P.M. - Sì.

GIUDICE - Sì, sì, grazie.

TESTE CAMPAGNOLO - Scusate. Dicevo ho iniziato come dipendente della Geo, poi sono passato ad altre società del gruppo, fino ad assumere per un breve periodo, per la verità, diciamo, dall'inizio di marzo alla fine di giugno del 2010, il ruolo di amministratore delegato della Geo Sviluppo Immobiliare Italia.

P.M. - La data di inizio di questi rapporti con la Geo qual era?

TESTE CAMPAGNOLO - Dunque, la data di inizio è...

P.M. - Mi è sfuggita magari.

TESTE CAMPAGNOLO - Preciso preciso novembre 2008.

P.M. - Bene.

TESTE CAMPAGNOLO - Novembre 2008, il rapporto si è concluso nel giugno del 2010.

P.M. - Bene.

TESTE CAMPAGNOLO - Sono... ho presentato le mie dimissioni, questo me lo ricordo bene, proprio all'inizio di maggio del 2010, che poi hanno avuto effetto dal primo luglio dello stesso anno.

P.M. - Senta, la vicenda che occupa oggi questo processo in qualche modo ha influito sulle sue dimissioni?

TESTE CAMPAGNOLO - Dunque, le mie dimissioni sono dipese soprattutto dall'entrare in collisione con Andrea Nucera, quindi, sì...

P.M. - Per quali motivi? Cioè, che cos'è che ha causato questa rottura?

TESTE CAMPAGNOLO - Ma, il suo modo di gestire le cose e dei rimproveri che mi venivano rivolti in ordine al fatto che non si riusciva ad ottenere determinati assensi su una serie di operazioni immobiliari. Non l'operazione di Ceriale, perché quella era già concessionata allora, perché la concessione è del 2009, febbraio 2009, mi pare, quindi...

P.M. - Lei parla della concessione per il... per la zona T1 Ceriale?

TESTE CAMPAGNOLO - Non ho capito.

P.M. - Il progetto dello SUA, zona T1?

TESTE CAMPAGNOLO - Sì, sì.

P.M. - Bene. Quindi, per quanto riguarda a quella vicenda specifica che è l'oggetto del processo.

TESTE CAMPAGNOLO - Diciamo che no, per quella no, per altre cose, nel senso che Nucera non riusciva a capire la

necessità di, come dire, aspettare certi tempi tipici della pubblica amministrazione, quindi, non si poteva forzare più di tanto, per cui ritenevo non fondati i suoi rimproveri circa queste presunte, questi presunti ritardi. Poi come sempre avviene in questi casi, ci sono stati degli attriti personali, per cui sono stato, come dire, non indotto ma ho deciso di allontanarmi. Anche perché il mio ruolo di amministratore delegato della Geo Sviluppo è intervenuto in un momento in cui questi attriti erano già conclamati, quindi, mi ha stupito il fatto che da un lato ci fossero questi rapporti tesi e dall'altra mi venisse data la fiducia in ordine alla gestione di una società che aveva al suo interno tutta una serie di operazioni immobiliari. Quindi, niente, mi sono un po' insospettito e quindi ho pensato che fosse meglio rimettere il mandato e dare le dimissioni per non essere coinvolto in, diciamo, in una vicenda che non mi sembrava, come dire, molto chiara, non avevo elementi particolari per essere impensierito ma una sensazione di, come dire, di... un po' scomoda, un po' negativa, più istintiva che...

P.M. - Bene. Quindi, in merito alla vicenda di oggi, di quali aspetti, se è accaduto, si è occupato o...

TESTE CAMPAGNOLO - Dunque,

P.M. - ... ha avuto conoscenza, anche a causa delle funzioni che svolgeva all'interno della Geo?

TESTE CAMPAGNOLO - Dunque, della vicenda della T1 di Ceriale mi sono occupato nel senso che dopo il rilascio dei permessi di costruire ho curato un po' l'organizzazione della realizzazione dell'iniziativa, quindi, con i

permessi di costruire in mano ho un po', come dire, gestito per quanto possibile le imprese e i professionisti che hanno proceduto poi a realizzare quello che oggi esiste. Ho curato soprattutto che quanto realizzato corrispondesse al permesso di costruire. Un'iniziativa grossa, complessa, importante, che necessitava, quindi, di una verifica qualitativa tra il progetto assentito e quanto realizzato. Probabilmente agli atti, anzi, sicuramente agli atti del... nella documentazione di cantiere sono stati trovati i verbali in cui, con l'ausilio di topografi, strumentazione di quel genere, siamo andati a verificare che la sagoma dei fabbricati fosse corrispondente a quanto assentito.

P.M. - Che avete verificato? Cioè, che avete riscontrato poi?

TESTE CAMPAGNOLO - Con risultati... No, con risultati positivi, nel senso che, come sempre avviene in questi casi, ci poteva essere qualche discrepanza nell'ordine dei centimetri, ma in ragione di fabbricati, di edilizia è una discrepanza ammissibile, voglio dire, basta che un muratore faccia un intonaco un pochettino più spesso ed ecco lì che ci può essere una differenza non particolarmente rilevante ma la precisione assoluta non è possibile.

P.M. - Va bene. Senta, lei si ricorda questo progetto in che modo fu finanziato?

TESTE CAMPAGNOLO - Io sono arrivato dopo, nel senso che sono arrivato con il finanziamento già assegnato, sono arrivato sostanzialmente poco prima che venisse rilasciato il permesso di costruire. Quindi, ho la percezione delle fasi di rilascio e delle *tranche* del

finanziamento una volta ottenuto il permesso di costruire, cioè, da quel momento, dall'inizio dei lavori è cominciato il flusso finanziario, però, la parte prima, la richiesta e la concessione del mutuo...

P.M. - Bene. Lei è entrato successivamente.

TESTE CAMPAGNOLO - Sono arrivato dopo, sì.

P.M. - Di questo flusso finanziario che cosa ricorda? Chi era il soggetto che erogava...

AVV. DIFESA - (fuori microfono) pertinente.

GIUDICE - Sì, la pertinenza rispetto al procedimento, pubblico ministero.

P.M. - La pertinenza riguarda la documentazione che la Carige aveva ricevuto dall'avvocato Vallerga sostanzialmente, cioè, il parere in merito al finanziamento dell'operazione e le modalità con cui poi l'operazione andò, diciamo, procedette nel corso del tempo.

GIUDICE - Quindi.

P.M. - Sulla fattibilità dell'operazione.

AVV. DIFESA GARASSINI - Mi scusi. Avvocato Garassini, difesa Monica Nucera, qui si sta, c'è un processo per una lottizzazione... una violazione urbanistica, le questioni finanziarie non sono neppure prese in esame, quindi, mi sembra del tutto privo di pertinenza.

P.M. - Va bene.

GIUDICE - Sì. Se può solo specificare questo passaggio. Cioè, se poi questo ha qualche ricaduta sulle modalità, non lo so, di...

P.M. - No, più che altro sul... Volevo capire se avesse influito qualcosa, se avessero influito qualcosa le irregolarità eventualmente riscontrate dal teste con la

vicenda sua personale con Nucera, cioè, i motivi di attrito fino a che punto si sono spinti, cioè, al punto da renderlo comunque attendibile, oppure no.

GIUDICE - Va bene. In questi limiti la domanda è ammessa. Però, limitiamo allora questo aspetto.

P.M. - Va bene. Facciamo una domanda più generica, così... Lei ha riscontrato problematiche inerenti a questo progetto T1 Ceriale sotto qualche profilo?

TESTE CAMPAGNOLO - Dunque.

P.M. - Tali che l'hanno indotta poi a sottoporre queste problematiche a Nucera.

TESTE CAMPAGNOLO - Ma, problematiche connesse al naturale svolgimento di un intervento così grosso, quello sì, ma non particolari criticità devo dire. Semmai le criticità, però, non so se posso rispondere adesso.

GIUDICE - Sì, sì, sì. Prego.

TESTE CAMPAGNOLO - Posso dire?

GIUDICE - Prego.

TESTE CAMPAGNOLO - Riguardavano i rapporti con taluni appaltatori. In particolare, mi ricordo l'impresa che faceva capo a Piro, che rivendicava pagamenti, che intervenivano con notevoli ritardo tanto da creare irritazione, contrasto tra l'impresa appaltatrice e la società. Qualche altro problema c'è stato in ordine all'erogazione del mutuo, anche qui non so se posso rispondere.

GIUDICE - Allora, a questo punto no.

P.M. - Va bene. Andiamo più nello specifico.

TESTE CAMPAGNOLO - Sì.

P.M. - Ero partito da lontano per arrivare poi a una serie di

email che voi vi siete scambiati con Nucera...

TESTE CAMPAGNOLO - Sì.

P.M. - ... e che abbiamo agli atti, in una delle quali, poi le produrrò, qui si parte da un'*email* di Nucera nei suoi confronti che leggo testualmente, le rimprovera mancanza di motivazione. Un attimo solo. Ecco. Non so se se la ricorda.

TESTE CAMPAGNOLO - Ma, c'era stata più di una, quindi.

P.M. - Bene. Comunque, Nucera, poi comunque la farò, la sottoporro alla difesa, le rimproverava il fatto che non la vedeva più motivata. Lei risponde, tra le varie cose, e a proposito della lottizzazione contestata, così: "solo per inciso, ricordo che il comune di Ceriale ha rilasciato i permessi di costruire per la T1 a fronte di fideiussioni rilasciate da istituti di assicurazione rumeni. Credi che se non avessi speso il mio personale prestigio tutto ciò sarebbe stato possibile? Non solo. L'architetto Bruno", lotto A1 sempre della T1, ovvero Fabio Bruno, il teste che sentiremo quando si presenterà, "pretende garanzie bancarie di notevole entità, nell'ordine del milione di euro a fronte delle obbligazioni assunte con gli atti di acquisizione dei diritti volumetrici afferenti ai suoi terreni". Quindi, lei la problematica riguardante la titolarità del lotto di proprietà del Bruno la conosce.

TESTE CAMPAGNOLO - La conosco.

P.M. - Deduco questo almeno io dal contenuto dell'*email*.

TESTE CAMPAGNOLO - Sì, sì, la conosco perché... Qui devo addentrarmi in una breve spiegazione tecnica. Allora,

il piano particolareggiato qui considerato, forse dico una cosa risaputa ma devo dirla per articolare il mio ragionamento, è un piano particolareggiato di iniziativa pubblica, quindi, formato dal comune. Il comune per quanto riguarda lo specifico lotto adiacente alla proprietà del signor Bruno, anzi dell'architetto Bruno, se non sbaglio era un collega, aveva previsto un fabbricato a cavallo, appunto, tra la proprietà Bruno e la proprietà Geo. Quindi, questo fabbricato era parte su area Bruno parte su area Geo. L'architetto Bruno non aveva nessuna voglia di dare attuazione a quel piano particolareggiato, quindi, richiedeva che la Geo si facesse parte attiva affinché si modificasse, si variasse il piano particolareggiato in modo da togliere quella volumetria o quantomeno trasferirla in un'altra localizzazione. Quindi, io con Bruno avevo tessuto dei rapporti anche cordiali per, dei buoni rapporti per riuscire a gestire questo passaggio, cioè, cambiare quella previsione che non, non collimava con gli interessi e con le aspettative dell'architetto Bruno.

P.M. - Di questa problematica lei poi, riferito anche ad altri, a altre persone, per esempio, ai soggetti che facevano parte a vario titolo del comune di Ceriale?

TESTE CAMPAGNOLO - Beh, sì.

P.M. - Sia a livello politico, sia amministrativo.

TESTE CAMPAGNOLO - Certamente, perché per imbastire, infatti, la rigidità del problema era il piano particolareggiato di iniziativa pubblica e tutto sommato le istanze di due privati, cioè, Geo e Bruno, affinché quella previsione venisse modificata. Quindi, non dico che

fosse un'interferenza nei confronti della potestà pianificatoria del comune, ma certamente non poteva essere un'iniziativa del privato. Quindi, il privato poteva chiedere ma sicuramente era il comune che doveva darsi carico di operare in quel senso, quindi, ne ho parlato con...

P.M. - Sì. Con chi? Se si ricorda.

TESTE CAMPAGNOLO - Sicuramente con la geometra Parrinello, per chiedere un consiglio anche procedimentale sul come fare, però, non sono sicuro, o con il sindaco Fazio, o con l'assessore Revetria. Però, non sono in grado di dire se con l'uno o con l'altro, oppure congiuntamente perché poi le riunioni su quel tema in comune se ne sono fatte molte, quindi, la mia memoria non è così precisa.

P.M. - Questo tema aveva ad oggetto Bruno e le sue proprietà o anche altre persone, e altri lotti?

TESTE CAMPAGNOLO - No, aveva, i rapporti diretti li avevo con Bruno, poi c'erano altre criticità nel piano, nel senso che per realizzare l'armatura stradale sarebbe stato necessario espropriare due porzioni di terreno, anche non molto estese, e questo esproprio doveva avvenire una volta presentato il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione. Questo progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione è stato presentato, più volte integrato, soprattutto perché il comune, in particolare l'architetto Spada, era piuttosto, come dire, attento, piuttosto, come dire, incidente sul contenuto del progetto, quindi, ci ha costretto a fare molte integrazioni. Poi io ho lasciato la Geo e non sono in

grado di dire se quel progetto è stato approvato o meno.

P.M. - Io per ora non ho altre domande.

TESTE CAMPAGNOLO - La ringrazio.

GIUDICE - Parte civile.

P.M. - Chiedo scusa. Vorrei sottoporgli poi le *email* di cui abbiamo una copia per... al teste per vedere se le riconosce e poi produrle.

GIUDICE - Sì, va bene.

P.M. - Sta consultando la difesa.

GIUDICE - Cioè, le sta consultando la difesa.

P.M. - Sì.

AVV. DIFESA MARTINO - (fuori microfono)

GIUDICE - Sì. Tanto verranno sottoposte e poi le produrrà magari con riserva di valutazione da parte delle difese.

P.M. - Posso anche sottoporre l'unica di cui ho parlato indirettamente oggi.

TESTE CAMPAGNOLO - Me la ricordo chiaramente. Ed è l'*email* che ha fatto scatenare, diciamo, la definitiva deriva dei rapporti.

P.M. - Quella che le ho sottoposto?

TESTE CAMPAGNOLO - Sì. Cioè, le crisi erano cominciate prima ma con questa qui poi sono, appunto, arrivati all'ultimo stadio. Infatti, di qui a poco ho dato le dimissioni dalla società come dipendente e dalla, dal mio ruolo come amministratore delegato.

P.M. - Ci può indicare che data viene indicata nell'*email*?

TESTE CAMPAGNOLO - Dunque, sono il 7 marzo, quella di Nucera, e la mia di risposta è del 9 marzo 2010.

P.M. - Bene.

GIUDICE - Non c'è opposizione, salva riserva di verificare il contenuto.

AVV. DIFESA MARTINO - La versiamo in atti, poi come sono stati acquisiti, però, tramite intercettazione telematica o tramite produzione di qualche parte? Perché se...

P.M. - Allora, le *email*... nell'ambito dell'esecuzione dei decreti di perquisizione e di sequestro, erano stati disposti dal pubblico ministero che mi ha preceduto.

GIUDICE - Sono state stampate.

AVV. DIFESA MARTINO - (fuori microfono)

P.M. - Va bene.

GIUDICE - Prego. Quindi, le difese? Domande? Perché parte civile ha detto di non aver domande. Difese nessuna domanda? No. Prego avvocato Garassini.

AVV.DIFESA GARASSINI

AVV. DIFESA GARASSINI - Avvocato Garassini, difesa Monica Nucera. Buongiorno architetto Campagnolo. Senta, prima una domanda molto semplice. Lei ha lavorato, se non sbaglio, dal marzo 2008 al maggio 2010, quindi, circa due anni.

TESTE CAMPAGNOLO - No, dal novembre 2008 al giugno 2010.

AVV. DIFESA GARASSINI - Mi scusi, novembre. Un anno e mezzo.

TESTE CAMPAGNOLO - 20 mesi.

AVV. DIFESA GARASSINI - 20 mesi. Un anno e mezzo alle dipendenze del gruppo Nucera, poi come amministratore delegato di Geo Sviluppo Immobiliare, giusto?

TESTE CAMPAGNOLO - Ero amministratore delegato di Geo

Sviluppo, sì.

AVV. DIFESA GARASSINI - Perfetto. Sulla vicenda della T1 lei ha mai avuto rapporto con Monica Nucera?

TESTE CAMPAGNOLO - Sì, però, su questioni abbastanza marginali, nel senso che Monica Nucera si occupava di questioni commerciali e, quindi, non so, adesso faccio un esempio tra i tanti possibili, era preoccupata di... nella produzione del, diciamo, delle *brochure* commerciali, di rappresentare, diciamo, le unità immobiliari in vendita sottolineando il fatto che quelle unità immobiliari potevano una volta realizzate presentare delle differenze, magari non sostanziali ma delle differenze rispetto a quanto rappresentato nella *brochure*.

AVV. DIFESA GARASSINI - Quindi.

TESTE CAMPAGNOLO - Normale preoccupazione commerciale per evitare di aver magari poi del contenzioso con gli acquirenti. Cose di questo tipo.

AVV. DIFESA GARASSINI - Ecco. Quindi, per intenderci, nessun rapporto inerente alla pratica urbanistica, per intenderci?

TESTE CAMPAGNOLO - Ma, no, Monica Nucera non, adesso non vorrei sminuire la sua competenza, ma secondo me non era attrezzata per questo tipo di discussioni, non...

AVV. DIFESA GARASSINI - Quindi, non aveva un ruolo, quindi?

TESTE CAMPAGNOLO - Non so se non avesse un...

AVV. DIFESA GARASSINI - No, urbanistico.

TESTE CAMPAGNOLO - Cioè, sicuramente un ruolo commerciale, sì, un ruolo sull'urbanistica, no, perché non, non mi sembrava che avesse una competenza specifica.

AVV. DIFESA GARASSINI - Perfetto.

TESTE CAMPAGNOLO - O perlomeno non la manifestava con me.

AVV. DIFESA GARASSINI - Perfetto. La ringrazio. Senta, una seconda domanda. Lei ha dichiarato poco fa che a... che c'era questa situazione un po' particolare, cioè, di tensione...

TESTE CAMPAGNOLO - Sì.

AVV. DIFESA GARASSINI - ... e allo stesso tempo di fiducia che...

TESTE CAMPAGNOLO - No. Mi scusi, devo precisare meglio. Allora, da un lato tensione e una sensazione, come dire, di sorpresa nel momento in cui a fronte di un attrito piuttosto pesante mi veniva attribuita la fiducia tale da gestire una società.

AVV. DIFESA GARASSINI - Certo.

TESTE CAMPAGNOLO - Questa è la molla che mi ha ulteriormente preoccupato e che mi ha indotto ad accelerare la mia uscita da Geo.

AVV. DIFESA GARASSINI - Benissimo. Allora, io le vorrei mostrare, perché lascio al signor pubblico ministero, se, ecco, mi è consentito, uno scambio di *email* che risalgono alla fine di aprile 2010, inizio di maggio, tra lei ed Andrea Nucera. Ora in queste *email* l'architetto Nucera le contesta che anziché dedicare tempo a Geo lei dedicasse tempo a un'altra società, cioè, al gruppo Orsero. Le leggo una risposta, se mi è dato il permesso. Lui le scrive, Andrea Nucera: "Caro Luciano voglio darti il tempo di pensare, ho visto Orsero che mi ha detto che... mi ha raccontato per filo e per segno la vicenda di Quiliano, con dovizia di

particolari sulla tua bravura e sulla tua capacità di coordinare le cose per arrivare insieme a Paolo Gaggero, che è noto avvocato amministrativista al risultato. Incredulo ho assunto nel brevissimo le mie informazioni che naturalmente hanno confermato l'accaduto". Lei risponde con *email* del 29 aprile 2010, ore 7:05, così: "mi sono limitato a fare un favore a Canavese che è socio di Orsero", Canavese era il presidente della *Port Authority*, Orsero un terminalista, "in questa iniziativa, nel senso di spendere i miei contatti ancora forti con gli amministratori di Savona e dintorni lasciando a Gaggero l'esecuzione del lavoro". Le risponde Nucera: "Canavese è lo stesso che sulla cittadella dello *sport* sta facendo di tutto per far cancellare l'edificabilità". Lei riconosce queste *email*?

TESTE CAMPAGNOLO - Sì.

AVV. DIFESA GARASSINI - Sono...

TESTE CAMPAGNOLO - Sono state oggetto di una controversia civile, nel senso che in base a questa contestazione e ad altre contestazioni Nucera non solo non mi ha erogato talune competenze che mi aspettavano, ma addirittura mi ha chiesto un risarcimento. Io a quel punto gli ho fatto causa... Il procedimento si è effettivamente svolto, poi con il fallimento della società è andato in, si è stoppato, non so bene dirvi come, ma...

AVV. DIFESA GARASSINI - Cioè, quindi, ha fatto, c'è stata una causa lavoristica per intenderci.

TESTE CAMPAGNOLO - Una causa lavoristica che non riguardava

solo quell'aspetto ma anche presunta negligenza da parte mia nel gestire le operazioni immobiliari della Geo o di altre società del gruppo.

AVV. DIFESA GARASSINI - Perfetto, perfetto. Allora, io le vorrei far vedere delle, un'altra *email*, che è di due giorni dopo. Scusi, sono un po' incastrato, ci metto... la stampante (fuori microfono) i misteri dei *computer*. Il giorno 4 maggio, lei dice: "caro Andrea, oggi speravo di poterti incontrare ma mi dicono che sei a Milano. Nonostante ciò ritengo urgente un chiarimento reciproco. Ho deciso pertanto di rassegnare le dimissioni con decorrenza da domani o se poi preferisci dal 17 maggio"... Le... lei risponde, Nucera le risponde, il 4 maggio, alle 15:02: "caro Luciano, le dimissioni sono certamente il percorso necessario, tuttavia dobbiamo trovare poi una strada per la gestione fino all'ottenimento dei risultati per i progetti in essere, per evitare di aggravare la situazione. Aspetto l'incontro. Ti saluto Andrea". Anche questa riconosce come corrispondenza?

TESTE CAMPAGNOLO - Sì.

AVV. DIFESA GARASSINI - Allora, quindi, mi perdoni, le dimissioni sono legate a questa specifica vicenda o ad altre?

TESTE CAMPAGNOLO - No. Allora, provo a spiegarmi meglio: questo discorso dell'aiuto dato all'autorità portuale, devo fare una premessa. Allora, il discorso di Quiliano nasce come iniziativa dell'autorità portuale, credo che sia risaputo.

GIUDICE - Diciamo, anche su questo, soltanto limitatamente a

quanto può riguardare... Sì, sì, sì. Quindi, diciamo, soltanto per completare quanto lei ha anticipato prima sui motivi che l'hanno indotta a interrompere il rapporto professionale con Nucera, però, senza sviscerare altri...

TESTE CAMPAGNOLO - No, no, ma sono...

GIUDICE - Bene.

TESTE CAMPAGNOLO - Faccio una cosa proprio brevissima. Allora, Quiliano è nata... è nato come intervento dell'autorità portuale, quindi, quello che dico a Nucera in quella *email*, cioè, il supporto dato a Canavese, cioè, al presidente dell'autorità portuale in termini di consigli, perché poi io aggiungo nell'*email* che il, diciamo, il lavoro tra virgolette è stato svolto da un bravo amministrativista che è Paolo Gaggero, quindi, è lui che ha gestito i termini dell'operazione. Quindi, questa era una delle problematiche perché Nucera mi rimproverava diverse negligenze, in buona sostanza l'incapacità di ottenere nei tempi che lui si aspettava il rilascio di titoli abilitativi in riferimento a diverse operazioni.

AVV. DIFESA GARASSINI - Ma, mi scusi, architetto, mi perdoni. Le sue dimissioni portano la data del 4 maggio, quando c'è stata una contestazione dal 29 aprile al 2 maggio, nella quale l'architetto Nucera le contesta di aver prestato la sua attività professionale come amministratore... contestualmente al fatto che lei è amministratore delegato di Geo, di una società del gruppo Geo, in favore di un'altra società. Ometto il particolare che lei dice che il terminalista è il

presidente della *Port Authority* sono soci, ometto, ma le sue dimissioni del 4 sono conseguenza di questo, io le sto chiedendo, perché il carteggio dice questo. Questo dice le carte.

TESTE CAMPAGNOLO - No, avvocato Garassini, se permette, posso dire io qual è la causa delle dimissioni. Quindi, quella è stata, è stato l'evento conclusivo di una serie di problemi che si sono presentati nel corso del tempo. Io adesso qui potrei aggiungere dei particolari di tipo molto personale che io non credo siano utili al procedimento.

GIUDICE - No.

TESTE CAMPAGNOLO - Però, quella è la causa, come dire, è l'ultimo motivo di attrito.

AVV. DIFESA GARASSINI - Bene.

TESTE CAMPAGNOLO - Ma, non è il motivo per cui io ho dato le dimissioni. I miei attriti con Nucera risalgono alla fine del 2009, inizio del 2010, sono andati avanti per molti mesi fino a quando, lo ripeto, a fronte del conferimento dell'incarico di amministratore delegato di una società mi sono sentito in imbarazzo e francamente impensierito perché non avevo voglia di gestire, diciamo, con dei metodi che non mi erano congeniali, una società di quella dimensione. Quindi, ho dato le dimissioni...

AVV. DIFESA GARASSINI - Bene.

TESTE CAMPAGNOLO - ... il 5 maggio o il 4 maggio del 2010. L'episodio Quiliano è uno dei tanti.

AVV. DIFESA GARASSINI - Va bene.

GIUDICE - Va bene. Grazie. Altre domande? Grazie, lei è

libero.

Esaurita la deposizione il testimone viene congedato.

(Esito: Rinvio al 27/05/2015)

Il presente verbale, prima dell'upload a Portale Giustizia per la documentazione e certificazione finale del computo dei caratteri, risulta composto da un numero parziale di caratteri incluso gli spazi pari a: 93489

Il presente verbale è stato redatto a cura di:
Operatori Fonici e Trascrittori Società Cooperativa a r.l.

L'ausiliario tecnico: dsignorello

Il redattore: GARCIA DAIDA

GARCIA DAIDA
